

Recensione del libro “Per un Epicedio”

È stato pubblicato, presso Grafiche D’Auria di Ascoli Piceno, il libro “Per un Epicedio”, a cura del critico musicale Luigi Inzaghi e del giornalista Luciano Marucci.

L’edizione ricostruisce il contesto storico in cui, nel 1944, durante l’occupazione nazista, furono trucidati i fratelli Paolo e Bruno Branconi di Loreto, colpevoli solo di aver agito, peraltro in maniera non cruenta, in difesa degli ideali di libertà.

Il musicista e musicologo bresciano Giovanni Tebaldini – che allora viveva tra Loreto e San Benedetto del Tronto – tenne un puntuale diario degli accadimenti e, profondamente impressionato dal triste evento, compose un ispirato brano per orchestra, intitolato “Epicedio” (canto funebre), per onorare la memoria dei due martiri ed elevare l’eroico atto sacrificale dai limiti terreni alla dimensione mistico-cosmica.

L’opera fu eseguita, con successo, per la prima volta a Napoli nel 1948 dall’orchestra dell’Associazione “Alessandro Scarlatti” e fu ripetuta annualmente – per la ricorrenza dell’eccidio (29 giugno) – nella Basilica Lauretana fino alla morte dell’autore avvenuta nel 1952.

Renata Branconi (figlia di Paolo) e Anna Maria Novelli (nipote del musicista), dopo lunghe ricerche, hanno ritrovato le lettere tra la Signora Luisa Gribaudo (moglie di Paolo) e il Maestro Tebaldini, e le diverse testimonianze di personalità del mondo culturale sulla validità della partitura.

Il materiale, supportato da testi critici ed esplicativi, nonché da immagini dell’epoca, offre informazioni storiche, biografiche e culturali che mettono in evidenza valori democratici, umani e spirituali oggi spesso ignorati.

L’originalità della pubblicazione sta nell’aver riproposto – senza cadere in aspetti retorici e strumentalizzazioni – un tragico momento della vita marchigiana, inquadrato nella difficile situazione nazionale, attraverso la sensibilità di un artista al di sopra delle parti. Essa, quindi, assolve un dovere morale verso individui che, in ambiti diversi, hanno dedicato la loro esistenza alla concretizzazione delle più autentiche aspirazioni della collettività. E lancia alle giovani generazioni un messaggio esemplare che fa riflettere sull’irrazionalità della violenza e sull’assurdità della guerra che causa devastazioni non soltanto materiali.

Alla realizzazione del libro hanno contribuito l’Assessorato alla P. I. della Provincia di Ascoli Piceno, i Comuni di Castelfidardo, Loreto, San Benedetto del Tronto e la Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto. (A.M.N.)

(Articolo del 2001 pubblicato nel sito web edit.it, non più on line)